

MATTINATA

# Clima impazzito ora serve più consapevolezza

I CAMBIAMENTI CLIMATICI E LE CONSEGUENZE SULL'UOMO DISCUSSI IN UN CONVEGNO

“



## I temi

Esperti nazionali e regionali hanno avuto l'opportunità di confrontarsi e discutere sull'analisi e sulle prospettive per un adattamento consapevole in merito al cambiamento climatico in corso

**S**i è svolto sabato 7 settembre, presso la Sala Convegni Hotel Baia delle Zagare a Mattinata, un convegno nazionale organizzato dal Rotary Club di Manfredonia, dall'Ordine dei Geologi della Puglia e dalla Società Italiana di Geologia Ambientale (Sigea), promosso dal geologo **Blagio Ciuffreda** nel quale sono stati affrontati i temi del cambiamento climatico e dell'adattamento consapevole.

Il clima sta cambiando? Quali gli effetti globali e quali quelli locali? Siamo pronti ad adattarci? Chi sta facendo cosa per adattare i nostri usi e costumi agli effetti del cambiamento?

A queste domande si è cercato di dare una risposta durante l'evento. Esperti nazionali e regionali hanno avuto l'opportunità di confrontarsi e discutere sull'analisi e sulle prospettive per un adattamento consapevole in merito al cambiamento climatico cui stiamo assistendo.

I lavori della mattinata sono stati condotti da **Massimiliano Fazzini** (Università di Camerino), che ha sottolineato come stiamo vivendo un periodo caratterizzato da un'indiscussa estremizzazione del tempo atmosferico. A seguire l'intervento di **Silvano Focardi** (Università di Siena), che si è focalizzato sugli effetti delle attività umane sugli ecosistemi del Pianeta. Una visione più ampia l'ha portata **Fabio Florindo** (Istituto Nazionale Geofisica e Vul-

canologia), nella sua relazione sulle ricerche compiute in Antartide: una delle ultime proiezioni attuate dal Comitato Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC) indica che entro il 2100 la temperatura sarà simile o superiore a quella presente sulla Terra 40 milioni di anni fa, quando la calotta di ghiaccio che ricopre l'Antartide non era ancora formata. La questione relativa agli scenari futuri e alle possibili soluzioni di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici nel Mar Mediterraneo è stato l'oggetto dell'intervento di **Giorgia Verri** (ricercatrice presso il CMCC Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici).

**Giuseppe Mastronuzzi** (Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università di Bari) ha posto l'accento sulle variazioni climatiche e dissesto idrogeologico nella fascia costiera, sottolineando l'importanza che i risultati delle ricerche debbano essere considerati ai tavoli di concertazione e di decisione politica.

L'alterazione dei processi di dispersione nei flussi naturali e dell'interazione tra onde e vegetazione delle zone costiere per effetto dei cambiamenti climatici con i relativi esperimenti ripresi presso il laboratorio di Valenzano, sono stati i principali temi dell'intervento di **Michele Mossa** (Ordinario di Idraulica presso il Politecnico di Bari).



Ampio respiro è stato dato alle attività dei centri di ricerca con **Nicola Lamaddalena** (Direttore aggiunto CIHEAM Bari).

Presenti diverse autorità locali tra le quali il Prefetto **Michele Di Bari**, il Commissario del Comune di Mattinata **Antonio Scozzese**, il Presidente di Confindustria di Foggia **Gianni Rotice** e **Domenico Magistro**.

Nel pomeriggio i lavori sono proseguiti con la Tavola Rotonda "Azioni di contenimento e adattamento agli effetti del cambiamento climatico", moderata da **Cristina de Vita** (Esperta di comunicazione), alla quale sono intervenuti la Senatrice **Assuntela Messina** (Commissione Ambiente del Senato) che ha focalizzato il suo intervento sull'importanza della formazione sulle questioni ambientali, **Vito Bruno** (Direttore Generale ARPA Puglia), **Michele Guidato** (Parco Nazionale del Gargano), **Stefano Pagano** (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale), **Antonello Fiore** (Presidente Nazionale SIGEA). Durante i lavori della tavola rotonda hanno fatto pervenire il proprio contributo **Alfonso Pecoraro Scania** (Presidente Fondazione UniVerde), **Stefano Laporta** (Presidente ISPRA) e il Senatore **Ruggiero Quarto** (Commissione ambiente del Senato della Repubblica).

Le conclusioni del convegno sono state affidate a **Salvatore Valletta** (Presidente dell'Ordine dei Geologi della Puglia)

Sopra, un momento dell'incontro